

Di storico c'è solo il tonfo dalla destra!

Simone Negri, venerdì 06 giugno 2014 - 10:42:49

Non mi sono lanciato in un'analisi del voto in queste due settimane perché manca il risultato del ballottaggio. Pur nella sua incompletezza, alcune considerazioni però sono da farsi. A maggior ragione oggi, quando ancora **Il Giorno** - ormai gazzettino di Raimondo, basta vedere la scorrettezza degli ultimi giorni, alla faccia della par condicio - parla di una coalizione di centrodestra che avrebbe costretto il centrosinistra al voto. Bene. Ragioniamoci un attimo. Nel 2009, con **3 candidati sindaco** (di cui Carulli UDC trascurabile dato che raccolse il 2.2%) Vincenzo D'Avanzo vinse raccogliendo il **52%** dei consensi a fronte dell'avversario Massimo Mainardi che si fermò al **46%**.

Oggi al primo turno il centrosinistra si è attestato quasi al **48%** dei voti mentre il centrodestra è piombato al **21%**. La differenza sostanziale è che, diversamente dal 2009, c'erano **ben 6 candidati sindaco**, tutt'altro che trascurabili come dimostrato dai consensi raccolti. Due di questi emanazione di realtà civiche locali (Cella e Guastafierro), poi NCD (Abagnale) e soprattutto il Movimento 5 Stelle (Insinsola) che 5 anni fa non c'era. **Il ballottaggio, quindi, è figlio della grande frammentazione ai nastri di partenza.** La destra cesanese dovrebbe sì parlare di risultato storico, in quanto a tonfo, però.

Mentre noi abbiamo tenuto bene di fronte all'onda d'urto rappresentata dalla presenza di nuovi soggetti politici - e in questo siamo stati aiutati dalla scelta di fare le primarie - nel bacino elettorale della destra cesanese hanno trovato praterie tutte le nuove forze cesanesi, **avendo essa raccolto meno della metà dei consensi in percentuale rispetto al 2009** (con i numeri assoluti la realtà è ben peggiore). Fino a domenica possono mistificare fin che vogliono i risultati, ma prima o poi, scomparsa l'adrenalina, dovranno fare i conti con il poco che gli resta.